

POLITECNICO  
DI MILANO

**PIANO  
STRATEGICO  
2023–2025**

AGGIORNAMENTO 2024

ESTRATTO



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

## Mantenere vivi i nostri obiettivi: lo stato dell'arte al 2024

Porsi mete ambiziose è lecito, fare del proprio meglio per raggiungerle è doveroso. Con questo spirito l'ateneo e tutte le strutture coinvolte operano per il conseguimento degli obiettivi indicati dal Piano Strategico, mantenendo una visione lucida dei risultati raggiunti, degli sviluppi in itinere e delle distanze da colmare. Questo documento viene **aggiornato su base annuale** con il preciso intento di misurare lo stato di salute di un progetto che non vive sulla carta, ma che si declina in azioni concrete ed efficaci, costantemente monitorate, e che si confronta periodicamente con nuove politiche, con vincoli nazionali e internazionali.

Per questa ragione, tra novembre e dicembre 2023, è stata effettuata una prima analisi dello stato di avanzamento<sup>1</sup> che ha mostrato come, per la quasi totalità dei target, gli indicatori di performance si siano dimostrati **coerenti con le aspettative**. Emblematico è il caso della sostenibilità, dove la spinta a fare bene è stata notevole: abbiamo ideato, realizzato e comunicato il nostro primo Piano Strategico di Sostenibilità, perfettamente inserito nelle politiche di crescita dell'ateneo, così come il Rapporto di Sostenibilità 2022.

È l'attenzione alle persone che ci ha portato ad aumentare il contributo a supporto del diritto allo studio; a coltivare un ambiente internazionale, rivedendo i criteri di selezione e le procedure di accesso di docenti e studenti internazionali; a creare nuove opportunità di crescita professionale per il personale, specie quello più giovane; a ridefinire i modelli di innovazione della didattica verso percorsi personalizzati, multidisciplinari (specie nell'ambito del Dottorato di ricerca) e di formazione continua.

In alcuni casi, i risultati raggiunti si sono rivelati addirittura **superiori alle attese**, tanto da portare al conseguimento degli obiettivi con due anni di anticipo. È così che sono stati inseriti ulteriori traguardi ad integrazione di quelli già stimati. Un caso per tutti è quello di Enhance, alleanza internazionale che vede il Politecnico tra le università partner e che, in ragione del secondo finanziamento ottenuto nell'ambito del bando Erasmus+ European Universities 2023, ci ha posto una nuova sfida: sviluppare ulteriormente le European Education Pathways.

Sono poi **inediti**, e quindi inseriti ex novo, alcuni target legati alla responsabilità sociale: dalla riduzione totale dello spreco alimentare nella ristorazione all'implementazione di un "modello sostenibile" per l'innovazione sociale di prossimità nell'ambito degli Off Campus al raddoppio del numero di progetti di diplomazia scientifica.

Allo stesso tempo, è doveroso sottolineare come in alcuni ambiti i risultati, seppur parziali, ancora **fatichino ad intravedere il punto di arrivo**. Un esempio emblematico è, senza dubbio, quello della parità di genere, rispetto alla quale i fattori esterni hanno un'incidenza notevole. Si tratta di un percorso che, per sua stessa natura, mostra deboli segnali di miglioramento. Un ulteriore esempio è quello dell'accessibilità degli spazi in edifici che hanno una lunga storia alle

---

<sup>1</sup> N.B. Il Piano Strategico è stato rilasciato e presentato pubblicamente a maggio 2023.

spalle. In questa prima fase del Piano ci siamo dedicati con estrema cura a un'attenta opera di progettazione, che ha visto coinvolti otto dei nostri Dipartimenti e che prende il via operativamente nel 2024, quando saranno esaminati anche i progetti relativi agli uffici dell'amministrazione centrale e alle aree break, benessere e sport. Tassello mancante è poi quello dei nuovi laboratori: verranno aperti a breve i cantieri per due grandi infrastrutture e uno science lab. Il tutto compatibilmente con i tempi di realizzazione delle opere edili, non sempre di facile gestione.

In linea generale, possiamo quindi dire che il quadro così delineato conferma la sostanziale **validità delle linee di indirizzo** ipotizzate durante la prima stesura del Piano, indice di una riconosciuta capacità di analisi, previsione e gestione. È in particolare sull'aspetto previsionale che è bene porre l'attenzione. Nel formulare alcuni parametri abbiamo tenuto conto di fattori esogeni che rischiano di drogare il risultato. È questo il caso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che in determinati contesti ha effetti direttamente correlati alle nostre performance. Sappiamo infatti che a tendere la situazione potrebbe cambiare. Per questo, l'aver raggiunto numeri positivi (come nel caso del Dottorato di Ricerca) non sempre porta al rilancio del dato, bensì alla sua conservazione.

Variazioni più sostanziali si registreranno, con buona probabilità, più avanti nel tempo, quando le progettualità prenderanno forma e raggiungeranno un buon grado di maturazione. Avendo definito obiettivi complessi, non ci aspettiamo certamente di poter fare tutto e subito. Al contrario, la missione e l'impegno che abbiamo preso verso la nostra comunità per una crescita sostenibile, così come dettagliati nelle pagine seguenti, riflettono una visione complessa e di lungo corso che richiede **continuità e partecipazione**. Questa verrà accompagnata da un ampio piano di comunicazione e dall'attivazione di nuovi canali di discussione interna affinché il cambiamento non solo sia possibile, ma soprattutto esteso e duraturo. Questa è la sfida più grande.

**Donatella Sciuto,**  
Rettrice

OLTRE 160 ANNI DI STORIA  
DI TECNOLOGIA E CREATIVITÀ  
DI DEDIZIONE E CORAGGIO  
DI INIZIATIVA E SLANCIO.

DAL 1863 IL POLITECNICO DI MILANO È  
L'EMOZIONE DELLA SCOPERTA  
LA MERAVIGLIA DELLA RIUSCITA  
LA CAPACITÀ DI GUARDARE AL  
FUTURO.

UN PASSATO CHE RACCOGLIE  
INNOVAZIONE E BELLEZZA.

UN PRESENTE CHE SI APRE  
A NUOVE SFIDE.